



ISTITUTO COMPRENSIVO AMANTEA CAMPORA – AIELLO CALABRO
Infanzia – Primaria - Secondaria di I° grado

Cod. Mecc. CSIC81800B – C.F. 86002270782

Sede Amministrativa Via delle Ginestre, snc - 87032 Campora S. Giovanni Fraz. Del Comune di Amantea

Tel/Fax 0982.46232 e-mail : csic81800b@istruzione.it PEC : csic81800b@pec.istruzione.it

Codice IPA Univoco UFKHDM - Sito WEB ISTITUTO _ <http://www.comprensivocampora-aiello.gov.it/>

Con SEZ. ASSOCIATE :

CSAA818018 AMANTEA CAMPORA - CSAA818029 AIELLO C. - CSAA81804B CLETO - CSAA81803A SERRA D'AIELLO
CSEE81801D AMANTEA CAMPORA - CSEE81803G AIELLO C. - CSEE81804L CLETO
CSMM81801C AMANTEA CAMPORA - CSMM81802D AIELLO C. - CSMM81803E CLETO

Prot. n° 3316°/32

Campora San Giovanni, 14/09/18

Al Collegio dei Docenti
Al personale ATA
Ai genitori
Al sito web Istituto
Agli atti della scuola

ATTO D'INDIRIZZO PER L'ADEGUAMENTO DEL PTOF 2016-2019
ATTO D'INDIRIZZO PER IL PTOF 2019/2020-2020/21-2021/2022

Oggetto: Linee d'indirizzo per l'adeguamento del PTOF 2016-2019 e linee di indirizzo per il PTOF triennale 2019-2022.

IL Dirigente Scolastico

- *Visti gli art.21, 25 del D.Lvo 165/2001 relativi ai compiti e alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto l'art. 14 del CCNL c. 2,3,4 dell'Area V 2006/2009;*
- *Visto il DPR n. 275/99 così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 c. 14,15,16,17,29,40,63,78,85 della Legge 107/2015;*
- *Visto l'art.1 comma 93 della legge 107/2015 relativo alla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visto il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";*
- *Vista la direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;*
- *Vista la direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la valutazione delle attività dei dirigenti scolastici;*
- *Visto il decreto dell'USR Calabria prot. N. 12633 del 09/08/2016 che fissa gli obiettivi regionali per la valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Viste le linee guida del SNV per l'attuazione della direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla valutazione dei dirigenti scolastici;*
- *Visti i decreti legislativi 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65 ,66 del 13/04/2017 attuativi della legge 107/2015;*
- *Esaminato il PTOF per l'a. s. 2016/2019;*
- *Presa visione della nota MIUR del 01/09/2015, riguardante il RAV e il Pd M;*
- *Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con nota del 21/09/2015 riguardante l'organico del potenziamento;*
- *Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti del 05/09/2016 e del 13/09/2016 del Collegio dei Docenti del 05/09/17 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico;*

- *Preso atto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019 elaborato ed approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 24 del 20/11 /2016 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 25 del 12/01/2016*
- *Preso atto dell'Atto d'Indirizzo del triennio 2016/19*
- *Preso atto delle delibere del Collegio dei Docenti del 05/09/2018 che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico .*
- *Letta la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018 e la Strategia Unione Europea per l'apprendimento permanente e la formazione continua*
- *Vista la Nota Ministeriale N°1143 a firma del Capo di Dipartimento Rosa De Pasquale*
- *Visto il Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" del 14/08/2018 (frutto di un gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n.479 del 2017)*
- *Valutate le esigenze formative del contesto territoriale;*

EMANA

il seguente ATTO D'INDIRIZZO

per l'aggiornamento del PTOF 2018/19 indicandone gli ambiti di revisione/integrazione relativi alla realizzazione delle attività educative - didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2018-19, in una logica di continuità con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel RAV e previsti nel Pdm.

Precisamente :

- valutare lo stato di realizzazione del PTOF e dello strumento di Miglioramento mediante il monitoraggio delle attività realizzate e da realizzare;
- aggiornare le attività progettuali proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione combinandole con le risorse finanziarie disponibili e con gli obiettivi di risultato e di processo programmati;

Seguono gli obiettivi nazionali, regionali e le azioni da intraprendere per il miglioramento e le attività specifiche caratterizzanti l'Offerta Formativa.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- Ridurre il fenomeno del cheating;

- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

RAV Obiettivi di risultato di Istituto

- Progettare percorsi chiari e condivisi in sinergia tra i diversi ordini di scuola.
- Contribuire al successo scolastico degli studenti migliorando, in percentuale, gli esiti relativi alle competenze chiave di italiano e matematica.
- Rientrare nella media delle scuole con background simile e avvicinarsi alla media nazionale nelle prove nazionali diminuendo la varianza tra le classi e il fenomeno del cheating.

RAV Obiettivi di processo di Istituto

1. Elaborazione di una progettazione didattica per competenze condivisa e coerente con il curriculum verticale d'Istituto.
2. Elaborazione di strumenti di monitoraggio
3. Incrementare le azioni correttive per evitare eventuali distorsioni dovute al fenomeno del cheating
4. Adottare la flessibilità dell'orario e articolare la programmazione in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento (pausa didattica).
5. Fissare criteri di valutazione congrui con i processi individuati per il miglioramento.
6. Progettare attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento attraverso la flessibilità oraria e la previsione di pause didattiche
7. Realizzare attività svolte mediante metodologie inclusive, quali la didattica laboratoriale.
8. Potenziare l'uso dei laboratori.
9. Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento (prove parallele).
10. Progettazione di un piano di potenziamento ai sensi della L.107/15 comma 95.
11. Utilizzare strategie didattiche e realizzare progetti, anche curricolari, che favoriscano l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo.

Azioni da attivare e sintetizzare nel Piano di Miglioramento

Alla luce degli obiettivi del RAV e di quanto inserito nel PdM si indicano i seguenti punti di riferimento per la stesura delle integrazioni e/o rettifiche del PTOF

- Progettazione didattica disciplinare unitaria per classi parallele e per competenze anche mediante la realizzazione di Unità Didattiche di Apprendimento a ciò finalizzate.
- Progetti extra curricolari e curricolari finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche (visite guidate, rappresentazioni teatrali, ecc ...)
- Prove parallele, strutturate per competenza, nelle classi quinte e nelle classi della scuola secondaria in Italiano, Matematica e Lingue straniere in due/tre momenti durante l'anno scolastico.
- Attività didattica condotta con la metodologia laboratoriale e con l'uso degli strumenti tecnologici.
- Incontri tra i docenti per ordini di scuola tra:
 - la scuola dell'infanzia per studiare strategie didattiche condivise;
 - la scuola primaria per produrre prove di verifica per competenze;
 - la scuola secondaria per produrre prove di verifica per competenze.
- Aderire alla formazione dei docenti offerta dalla rete d'Ambito e dalle reti di scuole.

INDIRIZZI PER IL PTOF 2019/20-2020/21-2021/22

I seguenti indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, in continuità con le buone pratiche già attivate e nella prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione dell'offerta formativa per il triennio 2019-2022:

- elaborare le necessarie modifiche ed integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019;
- adeguare la programmazione dell'azione didattica, gestionale e amministrativa in funzione delle Priorità, dei Traguardi e degli Obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV;
- strutturare l'offerta formativa tenendo conto delle direttive nazionali, regionali e delle linee guida per la valutazione del dirigente scolastico;
- adeguare il PTOF, già elaborato in funzione delle Indicazioni per il curricolo del 2012, alle esigenze del territorio;
- valutare lo stato di realizzazione del PTOF e conseguentemente dello strumento di Miglioramento mediante il monitoraggio rivolto agli operatori e agli utenti;
- inserire le attività progettuali proposte dai consigli di classe, interclasse e intersezione combinandoli con le risorse finanziarie;
- Riprogrammare la parte relativa al potenziamento in coerenza con l' O. F. (art 1 comma 14 L.107/2015) e soprattutto con le risorse umane assegnate dal superiore ufficio, predisponendo attività a classi aperte con momenti dedicati all'approfondimento contestualmente al riallineamento della conoscenze, delle abilità e delle competenze.

Le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi della complessità, delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori, sintetizzate dal gruppo interno di valutazione ed espresse nel RAV.

A) Indicazioni generali per la predisposizione del documento :

1. l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2018/2019;
3. l'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola

B) Ambiti di intervento per migliorare la qualità dei processi formativi - obiettivi di processo esplicitati nel RAV 2017/2018:

AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE:

- Revisione della progettazione didattica per competenze e dei criteri di valutazione. Azione condivisa e coerente con il curricolo verticale.
- Riadattamento degli strumenti di monitoraggio da realizzare all'interno dei Dipartimenti.
- Sistematizzazione delle prove per classi parallele.
- Prove comuni per la valutazione delle competenze a partire dalle classi 5^a primaria e 3^a secondaria I grado

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- Attività finalizzate al recupero, al consolidamento e al potenziamento attraverso la flessibilità oraria e la previsione di pause didattiche.
- Attività formative- rivolte ai docenti - finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive, quali la didattica laboratoriale.
- Implementare l'uso di piattaforme didattiche per sperimentare metodologie innovative.

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

- Implementazione dell'uso della didattica innovativa per l'inclusione (cooperative learning, flipped classroom, peer to peer)
- Implementazione del piano di potenziamento ai sensi della L.107/15 comma 95.
- Realizzazione di progetti, anche curricolari, che favoriscano l'inclusione attraverso il lavoro di gruppo.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:

- Realizzazione di attività progettuali mirate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini

C) Ambiti di intervento scelte organizzative – gestionali

AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA:

- Rafforzare il ruolo dei Dipartimenti disciplinari ridefinendone il ruolo strategico all'interno del Collegio docenti.

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

- Formazione e autoformazione su temi riguardanti la valutazione e la gestione della scuola.
- Creazione di figure responsabili del coordinamento all'interno dei Dipartimenti disciplinari.

AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

- Maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione delle famiglie nel processo di miglioramento.

D) Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

1) alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva: essa ha innanzitutto valore formativo e deve accompagnare l'alunno sostenendone i progressi e facilitando i recuperi per favorire il successo scolastico e personale di ciascun allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- costruzione di prove comuni disciplinari (per classi parallele/dipartimenti) e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo - motivazionali (rubriche di valutazione, prove autentiche);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati;

2) alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa con la puntuale documentazione del lavoro svolto, del monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, di rilevazione dei bisogni e dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento.

Seguono **gli obiettivi di risultato d'Istituto, gli obiettivi nazionali e regionali**, con le azioni da intraprendere per il miglioramento e le attività specifiche caratterizzanti l'Offerta Formativa.

Obiettivi di risultato d'Istituto previsti nel RAV:

- Riduzione della percentuale degli alunni nei primi due livelli della scala valutativa delle prove standardizzate e ridurre la disparità tra classi.
- Innalzare di qualche punto la media dei livelli nelle prove standardizzate e stabilizzare il risultato a lungo termine.
- Migliorare i livelli di acquisizione delle competenze individuando le connessioni con le discipline.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole

Obiettivi regionali definiti dall'USR Calabria

- Ridurre il fenomeno del cheating;
- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
- Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento;

La Funzione Strumentale di riferimento è delegata alla stesura materiale delle modifiche e delle integrazioni al PTOF elaborate dal Collegio Docenti; il documento sarà presentato al Collegio dei Docenti e sottoposto al C.d. I. per l'approvazione delle modifiche e delle integrazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Caterina Policicchio